# Comunicazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **25 (1968)**

Heft 4

PDF erstellt am: **27.05.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# Archiviando un'altra bella C.O. (la 21.ma) dell'I.P.

I rappresentanti della stampa, della radio e della televisione che hanno voluto seguire le principali fasi della 21.ma edizione della corsa di orientamento a pattuglie dell'IP, svoltasi, come noto, il 6 ottobre u.s. nella zona sviluppantesi fra Tesserete e il Villaggio del sole, al sud del laghetto di Origlio, per le categorie A, B e C, mentre fra Comano e il Villaggio del sole sono stati tracciati i percorsi per la D e la E, sono stati unanimi nell'affermare che la gara, alla quale hanno preso il via 100 quartetti dei 110 inscritti, è stata una fra le più dure e impegnative.

L'inviato del «Giornale del popolo» (che ci ha cortesemente messo a disposizione foto e clichés) ha scritto: «Ancora una volta la corsa cantonale di orientamento dell'IP ha conosciuto grande successo tecnico e di partecipazione, completato da una giornata splendida e calda. La zona scelta dagli organizzatori dell'IP ha poi dato la pennellata conclusiva a uno dei più bei quadri dell'orientistica ticinese. I concorrenti stessi sono stati i primi a felicitarsi con gli organizzatori per il terreno ideale scelto nella zona boschiva e collinosa compresa fra Tesserete, Comano, Cureglia e Origlio.

Il tracciato — eseguito dai signori Renzo Sailer e Giovanni Zamboni — è risultato uno dei più duri (se non addirittura il più duro) di questi ultimi tempi. Ne fanno stato anche i numerosi ritiri, in particolare nella categoria C (dieci squadre classificate su 32 partenti!).»

Dopo aver analizzato i risultati delle varie categorie e le prestazioni, in alcuni casi eccellenti, di varie pattuglie, le primissime in campo cantonale, il corrispondente del G.d.P. osserva come «l'organizzazione della gara (non potrebbe essere altrimenti con un tale schieramento di forze...!) è stata perfetta. Un piccolo neo si è avuto all'arrivo, troppo affollato, durante il quale, a un certo momento, v'è stato anche un po' di caos: concorrenti che giungevano sul traguardo e non sapevano a quale cronometrista annunciarsi per l'insufficiente segnalazione e concorrenti che da una postazione venivano rispediti a quell'altra col grave scompenso della perdita di secondi preziosi». Quali organizzatori accettiamo l'osservazione non senza rilevare che i cartelli degli arrivi portavano i colori di ogni categoria e erano abbastanza grandi per essere visti da tutti i concorrenti, e che qualche secondo perduto — sui forti tempi impiegati — non ha in alcun modo influito sulle classifiche.

Dal canto suo il corrispondente de «Il Dovere», dopo aver lui pure rilevato la bellezza della giornata e le insidie della regione per quanto riguarda l'orientamento, così continua:

«... i validi tracciatori dei percorsi signori Renzo Sailer e Giovanni Zamboni si sono preoccupati di inserire i vari punti di controllo con problemi essenzialmente di orientamento (cioè senza alcuna «chicane») concentrando tutti gli arrivi al Villaggio del sole, a sud del laghetto di Origlio, purtroppo regione ricca di nuovissime costruzioni non ancora riportate sulle cartine topografiche; poi il terreno, l'unico adatto nel nostro cantone per questo genere di gare, oltremodo accidentato e insidioso: si comprende pertanto come con queste complicazioni di terreno e di problemi il compito dei concorrenti sia risultato oltremodo arduo e impegnativo e i tempi minimi previsti per il superamento dei percorsi siano stati di gran lunga superati così che anche i tempi massimi hanno dovuto essere maggiorati: ma anche così molti pattugliatori non sono giunti al traguardo e hanno rinunciato a continuare la gara: v'è poi ancora da aggiungere che, nelle categorie D (giovanissimi, 14 anni) e E (giovanette), i problemi dell'orientamento non sono molto familiari (i docenti e i monitori delle società dovrebbero occuparsene maggiormente, a fondo, e già prima dei 14 anni) per cui la sola preparazione fisica non basta. Un problema come si constata, da studiare e da rivedere. Infine al successo della «21.ma C.O. dell'IP» hanno contribuito la partecipazione (100 delle 110 pattuglie annunciate hanno preso il via, con un totale quindi di 400 orientatori e orientatrici — 18 le


**Sarna - Palestre da sport**

**Vi risparmiano tempo e spese di progettazione, grazie al nostro sistema prefabbricato**

Palestra Sarna della SFGS a Macolin

- costruzione senza pilastri grazie all'utilizzazione di materiali moderni
- consegna e montaggio rapidi
- grande facilità d'adattamento per quanto concerne la forma e le dimensioni
- le più svariate utilizzazioni:
  **Sarna** - palestre di ginnastica - padiglioni per tennis - pallacanestro - maneggi - bocciodromi - padiglioni per il gioco del curling e piscine coperte, padiglioni scombinati per sports vari.
  Piscine per qualsiasi tempo (costruzione mobile)

I nostri tecnici sono a vostra disposizione e Vi daranno consigli senza un impegno da parte vostra.

**Halle-Sarna SA 6078 Lungern**

Telefono 041 / 85 61 44

pattuglie femminili partite, ciò che sta a dimostrare l'interesse delle ragazze, delle esploratrici, in particolare, per questo gioioso e istruttivo genere di competizione sportiva —) e la presenza di personalità rappresentanti le maggiori autorità del cantone, dal presidente del Gran Consiglio on. avv. Antonio Snider, al col. Dante Bollani in rappresentanza del Consiglio di Stato, al medico cantonale dr. Franco Fraschina, al prof. Francesco Bertola, agli ispettori federali IP Armando Chiesa e Oscar Pelli, ai rappresentanti dell'ACTG Emilio Fumagalli, Dante Balmelli e Alberto Fattorini, a quello dell'ASTi dir. Erico Solari, al dir. Ettore Bernasconi della Knorr e Bic, ai rappresentanti della stampa radio e televisione che hanno curato vari servizi unitamente al fotografo Vincenzo Vicari che ha allestito un cortometraggio sulla manifestazione.

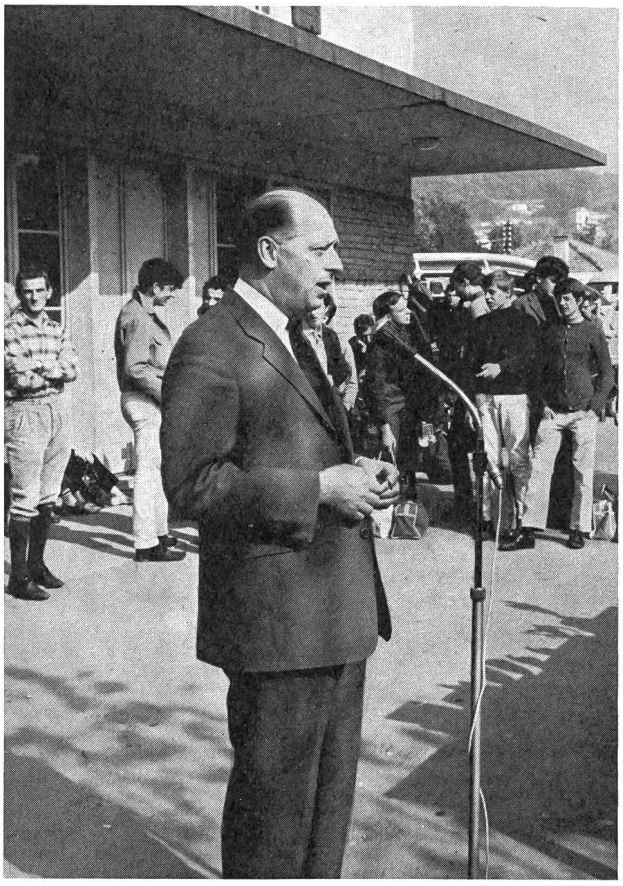
Nella corsa, è evidente, sono emerse le pattuglie che in fatto di orientamento ci sanno fare: gli specialisti della Vis Nova di Agarone, gli Esploratori (in particolare quelli dell'AGET di Bellinzona), la pattuglia del campione ticinese Peter Sonderegger (Virtus di Locarno) che ha chiaramente dominato nella B e contro le pur sempre forti pattuglie provenienti dalla Svizzera interna e già vittoriose nella corsa dell'IP, i quartetti guidati da monitori dell'IP, dalle esploratrici che si impegnano e appassionano, riuscendovi, in questo interessante sport e da capipattuglia che ricevono una degna istruzione in alcune scuole. I risultati parlano un linguaggio oltremodo comprensibile, chiaro e eloquente.

L'organizzazione, come al solito, egregiamente curata dell'Ufficio cantonale IP, si è avvalsa della collaborazione di oltre 100 funzionari per i vari servizi (i militi e le samaritane della Croce Verde di Bellinzona hanno avuto il loro daffare a lavare e medicare graffiature alle gambe!) e di alcune ditte sportive quali la dr. Wander SA (rifornimento Ovomaltine curato da Armando Masera), Omega (cronometraggio), Henke, Olivetti, Authier, Ri-Ri, Knorr, Bic, ecc.».

Aggiungeremo ancora, di nostro, che il fatto di aver introdotto una nuova struttura nella formazione delle pattuglie (rivedute le età dei concorrenti per le categorie A e B ove i compiti, a volte, erano troppo impegnativi per elementi giovani) ha dato ampia soddisfazione e permette ai tracciatori dei percorsi di proporre problemi più confacenti ai concorrenti nelle predette categorie.

Ci sarebbe ancora da rilevare la reazione di un monitore IP, studente-maestro, contro suoi compagni che non hanno dimostrato «sportività» evitando di dire la verità (cioè di aver trasgredito palesemente alle «regole di correttezza» avendo lavorato in comune e essersi fatti «trascinare» da altri concorrenti) quando sono stati chiamati a confronto dagli organizzatori e dell'eco che la pubblicazione di una lettera aperta ha suscitato in una vasta cerchia di orientatori e sportivi. L'antisportività e la scorrettezza avrebbero meritato — e non avrebbe potuto essere fatto altrimenti — la squalifica: l'inchiesta condotta a fondo dagli organizzatori aveva però dato esito negativo e pertanto non si era creduto di dovere e potere prendere delle sanzioni.

Alla premiazione ha portato il ringraziamento, il saluto e l'incoraggiamento a tutti i partecipanti il capo cantonale dell'IP, mentre il segretario del DMC, prof. Dante Bollani, ha recato l'adesione sua e del Lod. Consiglio di Stato (l'on. Consigliere di Stato avv. Argante Righetti si era fatto scusare per altri impegni della carica): poi l'on. avv. Antonio Snider, presidente del Gran Consiglio, ha detto:



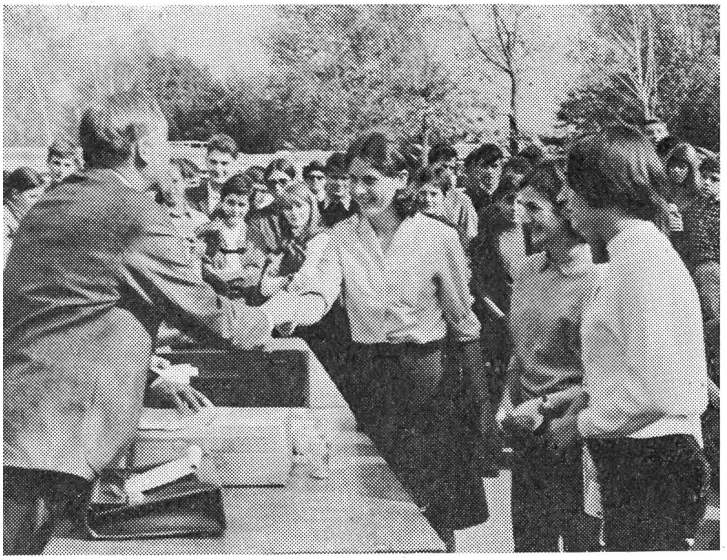
*«Sono molto lieto di portare agli organizzatori e a tutti i concorrenti il saluto delle autorità cantonali e in particolare del Gran Consiglio.*

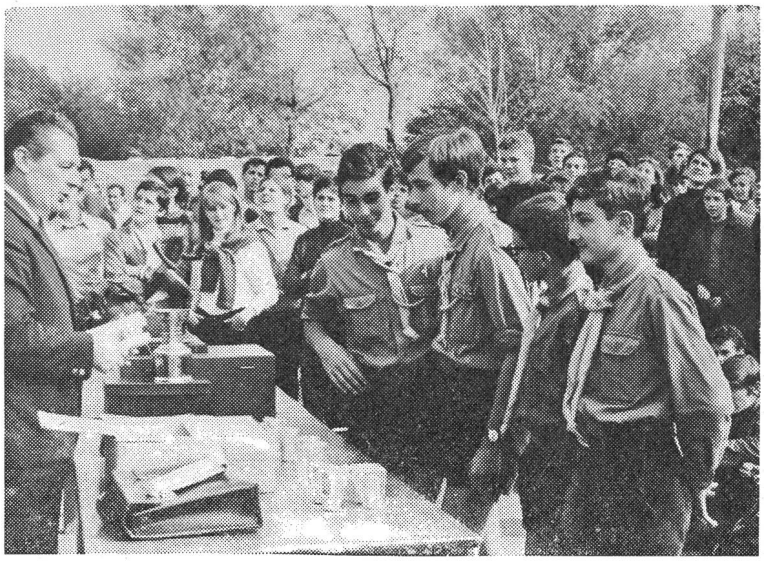
*Mi felicito con voi per l'ottima organizzazione, per i risultati ottenuti e per lo sforzo di volontà e di intelligenza compiuto da ognuno di voi lungo il difficile percorso della gara.*

*Vi devo confidare che per me è stata una bella sorpresa quella di scoprire tanti lati positivi offerti da una manifestazione come quella odierna: la corsa di orientamento è veramente una palestra che tempra lo spirito e il fisico della gioventù nella ricerca di un sano equilibrio.*

*In questi momenti difficili per la vita d'ogni paese la vostra presenza è quindi molto confortante e c'è da sperare che, spinti dal vostro bell'esempio di sacrificio e di costanza, altri giovani vengano in avvenire sui vostri campi di preparazione e di gara.»*

Con questi incitamenti, con rinnovate speranze e salda fiducia, apprestiamoci a prepararci per la «22.ma C.O. dell'IP» il prossimo 5 ottobre! **(a.s.)**





A sinistra: Le esploratrici «Freccia bianca», della S. Giovanna d'Arco di Bellinzona (prime nella categoria E), premiate dal dr. med. Franco Fraschina. A destra: Gli esploratori «Praha», dell'AGET di Bellinzona, si sono distinti nella categoria D.

# Le classifiche

**Categoria A** (km 9)

1. FRECCIA ROSSA, Vis Nova Agarone (Ugo Salmina, Giovanni Belossi, Remo Morasci, Bruno Codiga, che conquista per la seconda volta la challenge del Consiglio di Stato e la coppa - challenge Knorr) 57'55"
2. BOBO, III Magistrale Locarno (Francesco Galli) 59'36"
3. COLETA, IV Magistrale Locarno (Alberto Polli) 1.17'01"
4. BUSSOLA TWIST, Vis Nova Agarone (Gianni Minghetti) 1.25'27"
5. BOSSOL, AEC S. Zeno Lamone-Cadempino (Mauro Ballerini) 1.30'14"
6. MEXICO, Esploratori AGET Chiasso (Peter Rupp) 1.31'00"
7. SHIRI PAUCH, AGET Locarno (Fabio Lava) 1.33'11"
8. PANTERE, Esploratori AEC Melide (Luciano Albertini) 1.45'16"
9. PIZ SARDONA, Esploratori AGET Bellinzona (Armando Moretti) 1.47'06"
10. LEMA, Sci Club Monte Lema Novaggio (Sergio Antonietti) 1.49'17"
11. DUMRA, Unione Sportiva Ascona (Gianfranco Bozzini) 1.53'29"
12. ASO, Liceo cantonale Lugano (Stefano Brenni) 1.56'57"
13. ECCO, Esploratori Tre Pini Massagno (Antonio Bottani) 1.59'10"
14. BLITZ, SAL Lugano (Antonio Rossi) 2.01'02"
15. THE PERCOLATORS, Esploratori AEC Locarno (Claudio Bianchetti) 2.04'34"
16. WINCIUM-MAI, SFG Giubiasco (Hans Streit) 2.12'37"
17. BISBINO, Società Atletica Vacallo (Franco Livio) 2.13'19"
18. CONDOR, III Magistrale Locarno (Marco Rossinelli) 2.22'18"

Pattuglie iscritte: 31

Pattuglie partite: 26

**Categoria B** (km 10)

1. VIRTUS, SG Virtus Locarno (Sonderegger Peter, Amedeo Rondelli, Luigi Nonella e Diego Marci, che conquista per un anno la challenge del Dipartimento militare Ticino) 1.19'56"
2. BRAZIL, Vis Nova Agarone (Tarcisio Minghetti) 1.37'27"

## Bravi gli svizzeri ai campionati mondiali di corse di orientamento

Due squadre svizzere, una femminile e una maschile, hanno partecipato il 28 e 29 settembre u.s. ai campionati mondiali di corse di orientamento che si sono svolti nelle vicinanze di Stoccolma con la partecipazione di undici nazioni. La gara individuale maschile è stata vinta dallo svedese Kalle Johannsen in ore 1.48'19" davanti al connazionale Bjoerk ed i migliori svizzeri sono stati Dieter Hulliger, 14.mo a 9'36" e Alex Schwager, 15.mo, a 11'38", mentre in campo femminile ha vinto la svedese Ulla Lundquist in ore 1.04'55" davanti alla norvegese Ingrid Hadler, Ruth Galliker essendo stata la migliore svizzera, sedicesima, a 31'29" dalla vincitrice.

Interessantissime le gare a staffette con una formula indovinatissima: tre frazioni di 6 km ciascuna per le ragazze e quattro frazioni di 10, 8, 8 e 9 km per i giovani, un sistema che dovrebbe essere imitato anche da noi. La staffetta femminile è stata vinta dalla Norvegia davanti a Svezia, Finlandia e Danimarca, ma la Svizzera ha conquistato un onorevolissimo quinto posto con Anna Grieder, Helen Thommen e Ruth Galliker, mentre in campo maschile la formazione elvetica con Hulliger, John, Jüni e Schwager, si piazzava brillantemente quarta dietro Svezia, Finlandia e Norvegia precedendo la Danimarca, la Cecoslovacchia, ecc. *v.r.*

3. JUNGWACHT SCHWAMENDINGEN, Zurigo (August Fischer) 1.38'33"
4. QUADRIFOGLIO, Società Atletica Vacallo (Giuseppe Bianchini) 1.40'19"
5. ADULA, Rover AGET Locarno (Giacomo Würgler) 1.42'32"
6. VIGOR II, SAV Ligornetto (Giuseppe Stoppa) 1.42'54"
7. VIGOR I, SAV Ligornetto (Gianfranco Luisoni) 1.47'18"
8. HALLELUJA, OL Gruppe Weinfelden (Marcel Vogel) 1.50'42"
9. SPELECCHIAPIÖCC, Esploratori AGET Gambarogno (Alfredo Salvisberg) 2.06'35"
10. GRENADERIE, OL-Gruppe Weinfelden (Peter Meuwly) 2.09'11"
11. SAN MICHELINI I, AEC San Michele Bellinzona (Marco Marcionelli) 2.11'06"
12. FLEGIAS, Orientisti Mesolcinesi San Vittore (Sandro Tamò) 2.13'24"

Pattuglie iscritte: 16
Pattuglie partite: 16

**Categoria C** (km 6)

1. SELVA, Esploratori AGET Bellinzona (Mauro Dell'Ambrogio, Alberto Locarnini, Aldo Stoffel e Curzio Filippini, che conquista per un anno la challenge «Aldo Sartori») 1.57'32"
2. FORCOLA, AGET Bellinzona (Franco Loser) 2.04'47"
3. FRECCE AZZURRE, Ginnasio cantonale Lugano (Carlo Luigi Caimi) 2.05'29"
4. GORDON'S BOCING, Società Atletica Vacallo (Francesco Frigerio) 2.06'20"
5. JUPITER, Esploratori Tre Pini Massagno (Filippo Donati) 2.07'31"
6. JAZY, Vis Nova Agarone (Giorgio Stauffer) 2.15'34"
7. I MO' MO', Ginnasio cantonale Mendrisio (Edo Pellegrini) 2.17'25"
8. PIZ BUIN, Esploratori AGET Locarno (Marco Grossi) 2.48'00"
9. BOH, Ginnasio cantonale Mendrisio (Alberto Facciotti) 2.57'00"
10. STRAVANGUL, Società atletica Vacallo (Michele Bianchi) 3.18'20"

Pattuglie iscritte: 35
Pattuglie partite: 32

**Categoria D** (km 4)

1. PRAHA, Esploratori AGET Bellinzona (Fabrizio Ghiringhelli, Raoul Willimann, Marco Mengoni e Mario Franciolli, che conquista per la 2a volta la challenge «Carlo Grassi») 1.37'42"
2. SCOIATTOLI, Ginnasio cantonale Mendrisio (Mario Preisig) 1.48'20"
3. CARDADA, Ginnasio cantonale Locarno (Valerio Arosio) 1.55'03"
4. VIGOR IV, SAV Ligornetto (Silvio Pagani) 1.12'47"

Pattuglie iscritte: 9
Pattuglie partite: 8

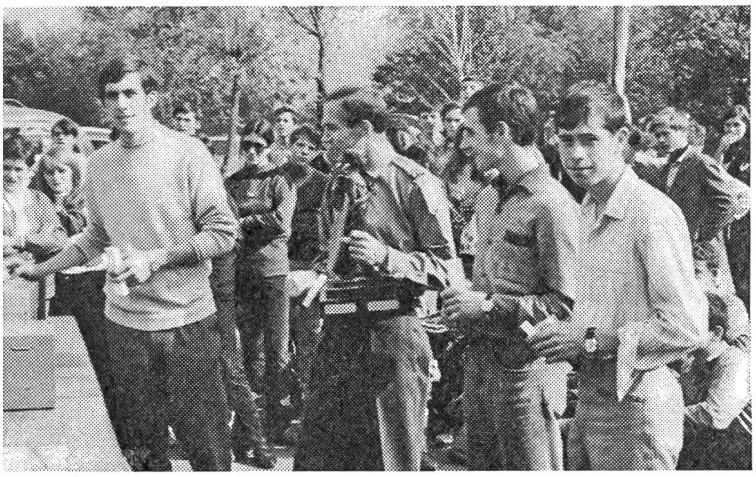
**Categoria E (Femminile)** (km 4)

1. FRECCIA BIANCA, Esploratrici S. Giovanna d'Arco Bellinzona (Evelina Buzzi, Rosanna Grossi, Paola Maiocchi e Milena Tamagni, che si aggiudica per un anno la challenge «L'Eco dello Sport») 1.16'31"
2. VIGOR V, SAV Ligornetto (Milena Induni) 1.28'24"
3. SBALZETTI, AEC Bellinzona (Marité Kronauer) 1.32'54"
4. AURORA, Società Atletica Vacallo (Liliana Corti) 1.36'43"
5. VIGOR VI, SAV Ligornetto (Luisa Mombelli) 1.40'13"
6. ALBA, Società Atletica Vacallo (Maria Midali) 1.53'52"
7. TRANVAI, Esploratrici Orsa Maggiore Biasca (Lores Gianotti) 1.57'15"
8. PIRIPICCHIO, AEC Bellinzona (Elena Kronauer) 2.01'45"
9. SDRUCCIOLE, Scuola Magistrale Locarno (Dolores Bay) 2.17'09"
10. CAROLA, Ginnasio cantonale Mendrisio (Leda Osenda) 2.22'08"

Pattuglie iscritte: 19
Pattuglie partite: 18

La challenge della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin destinata alla società ticinese con il maggior numero di pattuglie arrivate è assegnata alla Società Vis Nova di Agarone e agli Esploratori AGET di Bellinzona (4 pattuglie arrivate e piazzamenti equivalenti).

A sinistra: I locarnesi della S.G. Virtus di Locarno hanno nettamente dominato nella categoria più impegnativa: la B. A destra: Il bravissimo quartetto della Vis Nova di Agarone («Freccia rossa») ha riconfermato le sue sicure conoscenze nello sport dell'orientamento conquistando la vittoria nella categoria A.



# Concludiamo in bellezza il 1968

Siamo ormai giunti alla fine dell'attività estiva di questo 1968 che ci è stato abbastanza ricco di soddisfazioni ma che, sul suo cammino, ha incontrato difficoltà e ostacoli di vario genere, quasi tutti, del resto, superati dopo non poche lotte. I risultati ancora non si conoscono perchè è necessario che ogni monitore ossequi all'invito dell'Ufficio cantonale dell'IP di inoltrare i libretti di controllo, di inviare *tutti* i fogli di esame ancora in possesso, di far pervenire le liste di partecipazione all'attività facoltativa estiva e i libretti di controllo dei corsi suddivisi e, ancora, se il presente numero della rivista non giungerà con troppo ritardo, di concludere i corsi di base 1968 con le ultime sessioni di esame approffittando del bel tempo, delle possibilità di ogni monitore e di tutti i giovani in età, che ancora non abbiano avuto l'occasione, di effettuare gli esami di base.

Se insistiamo presso i monitori in questo senso è perchè molti giovani si lamentano di non aver «potuto» effettuare questi esami, sia perchè molti sono orgogliosi di riempire tutte le pagine del loro libretto delle attitudini fisiche, sia — da moltissimi — perchè la condizione richiesta dall'Ufficio cantonale per la partecipazione ai corsi e alle manifestazioni *cantonali* dello sci è, appunto, quella di aver *almeno* partecipato agli esami di base dell'IP: è una piccola contropartita, se volete, che si richiede, ma è anche una garanzia che i giovani che intendono partecipare all'attività invernale abbiano a presentarsi un pochino preparati fisicamente. Dalle domande che pervengono all'Ufficio non si può «vedere» se il giovane che chiede di essere ammesso ai corsi o agli esami di sci sia fisicamente atto a sostenere, diciamolo con franchezza, anzi, ripetiamolo, certe «fatiche» che possono esserlo soltanto da chi è forte: il libretto delle attitudini fisiche di ogni giovane — unitamente alla raccomandazione del monitore — dà le indicazioni abbastanza chiare sulla costituzione fisica del giovane che intende praticare l'attività facoltativa e sulle sue possibilità di riuscita e di successo.

Ecco perchè invitiamo a concludere con intensità il 1968 nel campo dell'IP, ecco i motivi che ci spingono a incitare i monitori a voler effettuare un ultimo sforzo per portare tutti i giovani ticinesi agli esami e all'attività IP che a tutti arreca soddisfazioni e salute. **(a.s.)**

---

**NUOVO NUMERO TELEFONICO PER L'UFFICIO IP TICINO**

Nei passati giorni una nuova riorganizzazione è avvenuta nella rete telefonica dell'Amministrazione cantonale ticinese per cui anche l'Ufficio cantonale IP Ticino (in casa Salvioni - Via Canonico Ghiringhelli 7) è stato incluso con l'assegnazione di un nuovo numero che è il seguente:

**092/4 17 12**

Ne prendano nota tutti gli interessati e ricordino che soltanto con la precisione si eviteranno confusioni e ritardi!

**Ufficio IP Ticino**

---

**UN NUOVO TRAGUARDO DELL'IP TICINO**

## Il 50mo corso cantonale di sci!

Il 31 dicembre p.v. l'Ufficio cantonale dell'IP Ticino potrà festeggiare un nuovo traguardo nei quasi 26 anni della sua esistenza e della sua attività: quello dell'organizzazione del 50mo corso cantonale di sci, quelle tanto apprezzate e richieste espressioni dell'attività facoltativa che concludono quella estiva, di base o atletica, quella che permette ai giovani di fisicamente prepararsi a sostenere gli sforzi — non eccessivi ma comunque impegnativi — che la pratica dello sci richiede.

Anche questo inverno l'Ufficio cantonale dell'IP organizza i corsi cantonali di sci come segue:
Nr. 50 dal 26 al 31 dicembre 1968;
Nr. 51 dal 1° al 6 gennaio 1969,

ambedue nella vicina stazione urana di Andermatt.
Sono ammessi giovani svizzeri dai 14 ai 17 anni che abbiano partecipato all'esame di base IP nel 1968. Sono aperti a tutti i giovani dell'IP, siano essi principianti o esperti, e ciò in quanto il programma è adattato alle conoscenze sciistiche e all'età dei partecipanti. È pure prevista anche una classe di fondisti.

Per ragioni organizzative è fissato un massimo di partecipazione che non potrà per nessun motivo essere superato: pertanto verranno tenute in considerazione le domande complete che perverranno in ordine cronologico.

Ultimo termine di inscrizione: **2 dicembre 1968.**

Formulari da richiedere direttamente e soltanto all'Ufficio cantonale IP, 6501 Bellinzona — Via Canonico Ghiringhelli 7 — (tel. 092/4 17 12).

*N.B. - Il corso n. 50 essendo già completo sono accettate, e solo fino a esaurimento dei posti disponibili, inscrizioni ancora per il corso dal 1. al 6.1.1969.*

---

PER LA TERMINOLOGIA SPORTIVA

Il problema della terminologia sportiva è sempre di grande attualità: infatti se ne occupano il Comitato olimpico internazionale, le federazioni sportive internazionali, i comitati olimpici nazionali e molti altri organismi sportivi. Alla Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin si è tenuto di recente un simposio internazionale per discutere della terminologia sportiva in lingua tedesca e l'esito positivo dei lavori ha dimostrato quanto siano necessari in avvenire anche riunioni destinate ad esaminare la terminologia sportiva nelle altre lingue, italiano compreso. *v.r.*

# Estate 1970: Macolin avrà un aspetto nuovo e moderno

Come è noto, le Camere federali avevano approvato, nel 1966, un credito di 15 milioni di franchi per i lavori indispensabili di riattamento degli edifici della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, che aveva urgente bisogno di «spazio vitale» onde poter adempire in modo degno i compiti risultanti dal suo straordinario sviluppo ed anche dalla notevole stima di cui il nostro istituto sportivo nazionale gode in patria e all'estero.

Il dott. Kaspar Wolf, direttore della SFGS, ci ha ricordato le varie fasi delle realizzazioni di Macolin.

La *prima tappa* portò alla costruzione delle palestre e dei campi sportivi all'aperto sulle aree messe generosamente a disposizione dalla città di Bienne che aveva pure fatto dono del vetusto Gran Hotel di Macolin. La *seconda tappa* permise — grazie all'appoggio finanziario totale dell'ANEF (Associazione nazionale di educazione fisica) — di costruire nuovi edifici quali la Casa svizzera e la Casa del Brasile, apprezzate soprattutto in occasione della coppa del mondo di calcio del 1954, e la bella piscina ai bordi della foresta: la *terza tappa,* sempre finanziata dall'ANEF, permise la costruzione dell'Istituto di ricerche scientifiche e la sua attrezzatura moderna, un istituto che ha già reso insigni servigi a tutto il paese.

La *quarta tappa,* finanziata con i 15 milioni della Confederazione, ha avuto inizio nello scorso gennaio secondo i piani dell'architetto Max Schlup, di Bienne, che assume anche, unitamente alla direzione delle costruzioni federali, la direzione dei lavori: e siccome i lavori avanzano a ritmo notevole il dott. Wolf spera che l'inaugurazione ufficiale possa avvenire ancora nell'estate del 1970. L'architetto ha trovato una felice soluzione per congiungere il nuovo palazzo al vecchio. Ledificio consta di quattro piani al sottosuolo addossati alla montagna, in cemento armato, acciaio e vetro; i primi due piani discendenti comprendono due grandi auditori, tre sale di scuola, una grande sala per conferenze e seminari, gli uffici della direzione, dell'amministrazione e dei membri del corpo insegnante, mentre i due piani inferiori (terzo e quarto) ospitano un laboratorio cinefotografico, depositi per il materiale, docce, sauna finlandese, una sala di ginnastica e una piscina di allenamento lunga 25 metri. I quattro piani hanno come tetto un'immensa terrazza, che sarà accessibile anche al pubblico e che offre una vista incantevole sul lago di Bienne, il Seeland e le Alpi bernesi.

L'ANEF ha preso a suo carico parte di queste costruzioni il cui costo oltrepassava il credito federale. Due piani sorgeranno a tergo della terrazza, comprendenti una grande sala con 200 posti e installazione di traduzione simultanea, la biblioteca sempre più importante, sale per i docenti, sale di lettura, di giochi, costituendo così il vero centro nevralgico intellettuale del complesso. La Scuola federale otterrà 70 letti supplementari, portando così la sua capienza totale degli edifici a 250 letti. Insomma entro il 1970 la Scuola federale di Macolin avrà quella sede degna e moderna che merita da molti anni. *Vico Rigassi*

## Giovani confederati dell'I. P. alla scoperta del Ticino

Per il secondo anno di attività sperimentale del movimento nazionale di «Gioventù e sport» erano previsti almeno 200 corsi in tutta la Svizzera: ora è probabile che questa cifra venga nettamente superata allorquando la signorina Marcelle Stössel, responsabile di tutta questa organizzazione, elaborerà il suo rapporto annuale. Infatti ai corsi già annunciati se ne sono aggiunti altri 38 per i giovani e ben 44 per le ragazze.

Leggendone l'elenco si constata che numerosi corsi organizzati da gruppi confederati si sono svolti sia nella Svizzera francese che nel Ticino, ciò che contribuisce naturalmente a far sempre meglio conoscere le nostre regioni e le sue popolazioni. In campo *femminile* constatiamo che un corso per giovani alpiniste sangallesi si è svolto alla Capanna dell'Albigna, in Val Bregaglia, che giovani esploratrici lucernesi hanno tenuto un corso escursionistico all'Alpe di Paz, sopra Novaggio, e che il centro sportivo I.P. di Tenero — sempre più apprezzato oltre San Gottardo — ha ospitato un corso di atletica leggera per ragazze del cantone di Zugo diretto da Kaspar Ernst, un corso di nuoto del servizio cantonale bernese dell'I.P. diretto dal capo cantonale signor Mühlethaler con ben 35 ragazze, un corso di palla-volo zurigano ed un corso di escursionismo organizzato dall'Ufficio cantonale dell'I.P. di Glarona.

In campo *maschile,* il gruppo giovanile di Luterbach ha organizzato un corso di escursioni a Moghegno. *v.r.*

## Verso una riorganizzazione del S. R. I.?

La probabile introduzione del movimento nazionale «Gioventù e sport» fra un anno o due renderà necessarie varie modifiche alla attuale struttura dell'I.P. non solo in campo federale e cantonale, ma anche negli organismi di coordinazione e propaganda. Il S.R.I. (Service Romand d'Information) fondato ben 25 anni fa dai dirigenti dell'I.P. dei cantoni romandi ai quali si sono aggiunti subito il Ticino ed il Giura bernese (quest'ultimo tramite l'Ufficio cantonale bernese dell'I.P.) dovrà pure avere una nuova struttura.

I responsabili degli Uffici cantonali suddetti hanno già avuto degli scambi di vedute per esaminare tutto il problema, ferma restando la stretta collaborazione tra i cantoni romandi e il Ticino, che ha già portato frutti notevoli. *v.r.*

Effetto immediato con DUL-X, il preparato biologico per massaggio

Una più intensa irrorazione sanguigna purifica pelle e muscoli

Perciò: si eliminano dolori muscolari, aumentano le capacità di rendimento e di resistenza

Flacone Fr. 3,80
Confez. grande da Fr. 6,50 e 11,50

Crema in tubo da Fr. 2,80

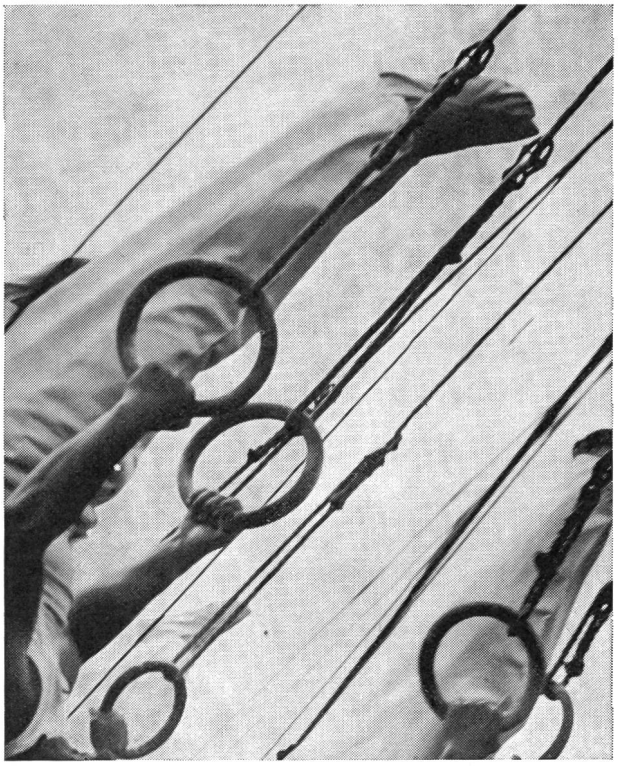
Nelle farmacie e drogherie

Scientificamente provato

Apprezzatissimo dai migliori campioni sportivi

BIOKOSMA A.G.
Ebnat-Kappel
(Suisse)

DUL-X®



**Per essere in forma**

nella vita quotidiana e nello sport è necessaria un'alimentazione equilibrata. L'Ovomaltine è quello che ci vuole.
L'Ovomaltine gode di una grande fiducia in tutto il mondo visto che,

— grazie alla ricerca scientifica
— grazie alle materie prime di alto valore
— grazie alla composizione equilibrata
— grazie all'accurato processo di fabbricazione

l'Ovomaltine tiene il passo con i più recenti ritrovati fisiologico-alimentari.

Fate anche voi come i campioni e bevete ogni giorno

**OVOMALTINE**

Dr. A. Wander S.A. Berna

rende più efficienti

# Come risparmiare tempo e danaro quando si deve sgomberare la neve?

# Basta servirsi dell'Imperial Jacobsen!

**Imperial Jacobsen, una fresa da neve moderna di grande rendimento.**

Sgombera agevolmente la neve dalle strade, dagli accessi alle case, dai parcheggi, dai marciapiedi, dalle aree delle fabbriche, dai campi di pattinaggio, dalle stazioni di montagna, ecc.

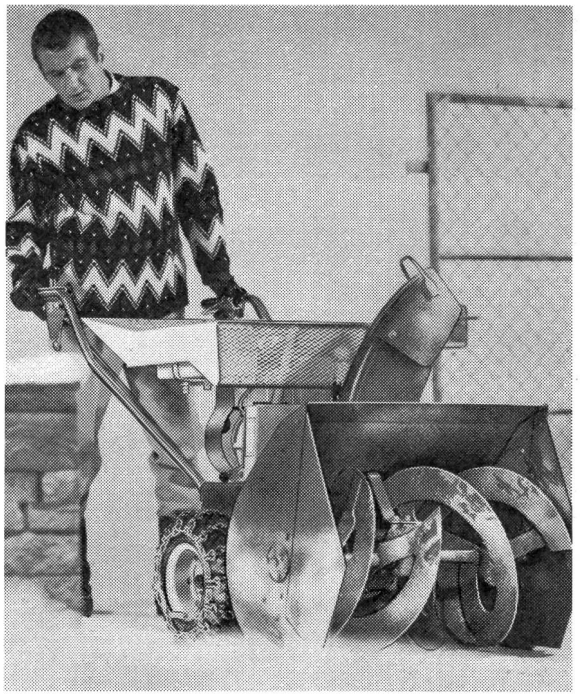
**La fresa da neve Imperial Jacobsen può essere dotata a scelta di ruote con pneumatici o di cingoli.**

Una fresa da neve ideale, che vi fa risparmiare tempo e danaro. (L'Imperial Jacobsen si può acquistare a partire da Fr. 2675.—)

**Per ogni esigenza c'è una macchina per lo sgombero della neve Jacobsen.**

| | |
|---|---|
| Sno-Blitz Jacobsen | Fr. 690.— |
| Snow-Jet Jacobsen | Fr. 1660.— |
| Imperial Jacobsen | da Fr. 2675.— |
| Chief Jacobsen | da Fr. 5165.— |

Chiedete ragguagli più dettagliati nei negozi del ramo oppure la documentazione completa sulle macchine per lo sgombero della neve Jacobsen servendovi del tagliando in calce.



Il potente motore d'inverno Lauson a quattro tempi di 6 CV garantisce l'impiego della macchina con qualsiasi stato della neve e in qualsiasi condizione atmosferica. Quattro marce avanti ed una indietro. Fresa da neve di 26" a due graduazioni di lavoro. Larghezza di sgombero di 65 cm. Tubo di rigetto della neve orientabile a 180°. Peso 135 Kg.

**Buono** Prego inviarmi senza impegno la documentazione relativa alle macchine per lo sgombero della neve Jacobsen.

Cognome e nome .....

Via .....

Num. post./Comune .....

JS

MARIBA

**Otto Richei SA,**

Macchine per lo sgombero della neve e la cura dei prati

**5401 Baden,** tel. (056) 2 23 22

**1181 Saubraz,** tel. (021) 74 30 15